

Teologia liturgico-sacramentaria: Sacramento dell'Ordine

Philip Goyret
2021

Introduzione

I. Il sacerdozio di Cristo

1. La rivelazione veterotestamentaria
 - 1.1. L'unità della storia della salvezza
 - 1.2. Il sacerdozio nell'Antico Testamento
 - 1.3. In attesa del Messia Sacerdote e Re
2. Natura del sacerdozio di Cristo
 - 2.1. L'impostazione della Lettera agli Ebrei
 - 2.2. Sacerdote al modo di Melchisedeck
 - 2.3. Unicità del sacerdozio di Cristo
 - 2.4. Sacerdozio, sacrificio e filiazione
 - 2.5. Sacerdozio e mediazione
 - 2.6. Sintesi
3. Consacrazione e missione di Cristo
 - 3.1. La consacrazione
 - 3.2. La missione
 - 3.3. La loro reciproca inscindibilità

II. Il collegio apostolico

1. Continuità del sacerdozio di Cristo negli apostoli
2. L'istituzione del Collegio apostolico
3. La modalità del ministero apostolico

III. La successione apostolica

1. Necessità della successione apostolica
2. La successione apostolica nella vita della Chiesa primitiva
3. Partecipazione alla consacrazione e missione di Cristo nella successione apostolica
4. Sacerdozio di Cristo, apostolato e successione apostolica

IV. La trasmissione del sacerdozio di Cristo

1. Testimonianze del Nuovo Testamento
2. La *Traditio apostolica*
3. L'antico rituale romano delle ordinazioni (VI-VIII secolo)
4. Le celebrazioni degli ordini sacri tra il X e il XIII secolo
5. Alcune considerazioni sullo sviluppo storico della celebrazione
6. Il ministro dell'ordinazione
 - 6.1. *Solus episcopus* può ordinare validamente
 - 6.2. Condizioni necessarie per la liceità
 - 6.2.1. Ordinazione episcopale
 - 6.2.2. Ordinazioni presbiterale e diaconale

V. Teologia liturgica del sacramento dell'ordine

1. La struttura del rito di ordinazione
 - 1.1. I riti preparatori
 - 1.2. Il rito di ordinazione
 - 1.3. I riti esplicativi
2. Le preghiere di ordinazione
 - 2.1. La preghiera di ordinazione al diaconato
 - 2.2. La preghiera di ordinazione al presbiterato
 - 2.3. La preghiera di ordinazione all'episcopato
3. La sacramentalità dell'ordine

VI. Natura del sacerdozio ministeriale

1. Rapporto e distinzione dal sacerdozio comune dei fedeli
2. Caratteristiche specifiche del sacerdozio ministeriale
 - 2.1. La *repraesentatio Christi Capitis et Pastoris*
 - 2.2. Visibilità, autorità e carattere pubblico
 - 2.3. L'agire *in persona Christi*
 - 2.4. Dimensione ecclesiologicala
3. Dimensione universale del sacerdozio
 - 3.1. Fondamenti dottrinali
 - 3.2. Conseguenze nell'ambito ministeriale, giuridico e personale
4. I *tria munera sacerdotalia*

VII. I gradi dell'ordine

1. La terminologia neotestamentaria
2. La fissazione dei concetti nella tradizione
3. Distinzione presbiterato-episcopato
4. Distinzione diaconato-sacerdozio ministeriale
5. L'unità dell'ordine sacro e il presbiterio
6. I *munera* dei tre gradi dell'ordine
 - 6.1. I diaconi
 - 6.2. I presbiteri
 - 6.3. I vescovi

VIII. Effetti dell'ordine

1. *Potestas spiritualis* derivata dal carattere
 - 1.1. Esistenza del carattere proprio dell'ordine
 - 1.2. Alcuni errori riguardo al carattere sacerdotale
 - 1.3. Natura e caratteristiche
 - 1.4. Carattere e *repraesentatio Christi Capitis*
2. La grazia del sacramento

IX. Il soggetto dell'ordine

1. Condizioni necessarie per la validità del sacramento
 - 1.1. L'intenzione e il battesimo

- 1.2. Il nesso *vir-sacerdotium*
 - 1.2.1. Argomenti tratti dalla rivelazione
 - 1.2.2. Congruenza teologica
 - 1.2.3. Il caso specifico del diaconato
2. Altre condizioni del soggetto
 - 2.1. La vocazione al sacerdozio
 - 2.1.1. Natura della vocazione sacerdotale
 - 2.1.2. La chiamata della gerarchia
 - 2.1.3. La risposta libera del candidato
 - 2.2. Il celibato sacerdotale
 - 2.2.1. Natura del vincolo tra celibato e sacerdozio ministeriale
 - 2.2.2. Il celibato nella storia della Chiesa. Legislazione attuale
 - 2.2.3. Significato cristologico, ecclesiologico ed escatologico del celibato sacerdotale
 - 2.2.4. La sponsalità ecclesiale come categoria fondante del celibato sacerdotale
 - 2.2.5. Risposte ad alcuni quesiti attuali
 - 2.3. Condizioni personali degli ordinandi
 - 2.3.1. Disposizioni interne ed esterne
 - 2.3.2. Scienza richiesta
 - 2.3.3. Età ed interstizi
 - 2.3.4. Assenza di impedimenti e di irregolarità
 - 2.4. Requisiti previ all'ordinazione
 - 2.5. La formazione permanente